

**PALLADIUM**  
UNIVERSITA' ROMA TRE  
ROMAEUROPA

**BIG BANG THEATER**  
[ROMAEUROPA.NET/PALLADIUM](http://ROMAEUROPA.NET/PALLADIUM)



## CON IL SOSTEGNO DI



## REALIZZATO DA



## IN COLLABORAZIONE CON



## MEDIA PARTNER



## SERVIZIO DI BIGLIETTERIA ONLINE



Il nostro Ateneo sin dalla sua nascita nel 1992 ha creduto fortemente nell'idea di doversi radicare nel territorio come una istituzione culturale volta al dialogo con il contesto sociale e con i cittadini. Un passo importante in tal senso per Roma Tre è stata l'acquisizione del Palladium, gioiello architettonico degli anni 30 che, dopo una serie di utilizzi più disparati, era da tempo in stato di abbandono. Roma Tre ha così restituito alla città e all'arte il Palladium come teatro di Ateneo. Oggi il Palladium, anche grazie al sostegno delle Istituzioni locali, è inserito all'interno di un circuito di spettacoli di avanguardia nazionale ed internazionale. Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione di Roma Tre con la Fondazione Romaeuropa, una delle istituzioni di maggior prestigio, in Italia e in Europa, per la promozione e la diffusione dell'arte, del teatro, della danza e della musica contemporanee. La doppia funzione cui il Teatro assolve oggi, laboratorio per gli studenti e palcoscenico di sperimentazione artistica di altissimo livello, è la riprova di quanto sia stata giusta la scelta fatta da Roma Tre nel 2002. La programmazione 2011 è ancora una volta sorprendentemente innovativa, globale e creativa.

Prof Guido Fabiani  
 Rettore Università degli Studi Roma Tre

Comincia ad allontanarsi fra le pagine dei ricordi quella sera del 16 ottobre del 2003 quando il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi scese dalla sua auto di rappresentanza fra la folla festante della Garbatella per inaugurare il nuovo Palladium e il festival Romaeuropa. Fu il solenne battesimo per una ricca e stimolante storia culturale che doveva dare vita ad "un grande laboratorio culturale", come ha scritto Ada D'Adamo. Tutto è nato da un'intelligente e coraggiosa iniziativa della giovane Università Roma Tre. Nel 2002 decise di dotarsi di un teatro per il Dipartimento Arte, Musica e Spettacolo e di acquistare il vecchio teatro della Garbatella, ormai abbandonato e in procinto di diventare, come spesso accadeva in quegli anni, una sala Bingo. Invece nacque, come ancora Ada D'Adamo sottolinea "uno degli spazi di riferimento della

scena romana e nazionale". L'Università, con il suo rettore Fabiani, affidò la guida artistica del teatro alla Fondazione Romaeuropa, stringendo così sempre più intensamente la collaborazione fra le due istituzioni. Da allora si intrecciarono intorno al Palladium la vita e le iniziative del quartiere, le attività didattiche del Dipartimento e le sperimentazioni degli studenti come per esempio la Roma Tre Orchestra che apre la stagione del 2011. Sono molti i campi di cultura e spettacolo in cui è impegnato il Palladium con la programmazione di Romaeuropa in collaborazione con Roma Tre e, con un particolare peso, la Provincia di Roma. Nella stagione 2011 ritroverete tutto questo, come sempre nel segno della modernità. Accanto al Pierino e il lupo di Prokof'ev, presentato dalla Roma Tre Orchestra, vi apparirà un Cappuccetto Rosso riletto in chiave contemporanea da Joël Pommerat. Vedrete spettacoli stimolanti nella loro piena contemporaneità come per esempio quello del Micca Club e Ritual the Club di Londra. Parteciperete ancora una volta alla vasta gamma di spettacoli che caratterizza le stagioni del Palladium con l'alternarsi di prosa, danza, reading, cinema e teatro indipendenti fino alla divulgazione scientifica con la presenza di istituzioni e di gruppi fra i più interessanti dell'odierno panorama della cultura romana. Scoprirete anche quasi un festival nel festival, il festival "dei corti di animazione" ed una settimana di "Roma3FilmTeatroFestival 2011" guidata da Giancarlo Sammartano e Vito Zagarrò. Devo dire che mantenere e sviluppare questa politica culturale ed un teatro come il Palladium non è facile in questi tempi di crisi che attanaglia la società italiana e di difficoltà economiche crescenti. Sta diventando quasi una sfida. C'è di conforto il sostegno congiunto del mondo della cultura e del pubblico. Siamo certi che la stagione del 2011 confermerà questo sostegno, sottolineando il ruolo del Teatro per lo sviluppo dell'arte contemporanea e per le giovani generazioni protese verso il futuro.

Giovanni Pieraccini  
Presidente Fondazione Romaeuropa



# IL BIG BANG THEATER DEL PALLADIUM 2011

L'espressione *Big Bang* indica generalmente in cosmologia l'espansione dell'universo a partire da una condizione iniziale estremamente calda e densa, in un processo che continua tuttora.

Scegliendo questo titolo per la stagione 2011 del Palladium Università Roma Tre, organizzata e prodotta dalla Fondazione Romaeuropa, abbiamo voluto rappresentare un progetto di attività che da un lato mantiene intatta la forza dinamica sviluppata in questi anni e ha portato il Palladium ad imporsi come scena cittadina dedicata all'innovazione ed allo sviluppo dei linguaggi artistici; e, dall'altro, continua il suo processo di espansione con forza ed energia, coerente con la visione dell'Università Roma Tre che ha voluto fare del Palladium un luogo di eccellenza per la città, gli artisti, gli studenti ed i giovani, le associazioni ed i gruppi che intendono essere protagonisti di un percorso creativo, vivace e non convenzionale.

La Fondazione Romaeuropa ha messo a disposizione, con la complicità del Comune e della Provincia di Roma, la sua capacità di costruire una proposta originale, di qualità, aperta al contributo di tante strutture indipendenti.

Si comincia con un evento che ha come protagonisti la **Roma Tre Orchestra** con **Federico e Claudio Amendola** che daranno vita ad una interpretazione festosa e popolare di *Pierino ed il lupo* di S. Prokof'ev, unendo classicità e modernità in una doppia serata affascinante e divertente. L'Orchestra proseguirà poi i concerti della sua stagione fino al mese di maggio con un repertorio classico e contemporaneo.

Sullo stesso intreccio fra divertimento e impegno artistico si misureranno **David Rioldino, Giorgio Rossi e Gabriele Mirabassi** con le loro *Animalie*, letture animate e messe in musica delle creature misteriose raccontate da Borges. Per la prima volta a Roma **Joël Pommerat**, affermato regista francese, metterà in scena la sua versione della favola di Cappuccetto Rosso, spettacolo realizzato nell'ambito di Face à Face, progetto dell'Ambasciata di Francia in Italia e Fondazione Nuovi Mecenati.

Ritorna al Palladium il **Teatro Valdoca di Cesare Ronconi e Mariangela Gualtieri**, questa volta con **Raffaella Giordano e Danio Manfredini** che debuttano a Roma con la nuova produzione

*Caino*, seguito dalla **Societas Raffaello Sanzio/ Chiara Guidi** e dal nuovo spettacolo dei **Babilonia Teatri** *The end*, un trittico di proposte coerenti con la vocazione al rinnovamento che caratterizza il nostro progetto.

Con noi sarà anche **Virgilio Sieni**, con lo splendido ed etereo paesaggio dei *Tristi Tropicci*. E poi l'atteso ritorno al Palladium di **Emma Dante**, già protagonista più volte nel passato con molti dei suoi spettacoli, con la nuova produzione *La Trilogia degli occhiali*, che terremo in programma per quasi un mese per dare al nostro pubblico la più ampia possibilità di assistere alla nuova avventura teatrale di una indiscussa e sempre originale protagonista della scena italiana e internazionale.

Non mancheranno i viaggi extra teatrali del Palladium: la nuova edizione di **Cortoons**, il festival internazionale dei corti di animazione della capitale curato da Alessandro d'Urso; il progetto **AI – Kemilab** tra musica e performance, sonorizzazioni e reading, a cura di Gianni Marocco ed un nutrito gruppo di musicisti-performer; la danza di **Gregory Maqoma e Shannel Winlock** con le coreografie di **Sidi Larbi Cherkaoui** ed i musicisti di Akran Khan, nel segno di una generazione di innovatori; le due serate con **Tiziano Scarpa** ed i **Marlene Kunz** per la regia di Fabrizio Arcuri.

La scena indipendente è protagonista con le due produzioni di Lucia Calamaro e MK di Michele di Stefano a cura di **ZTL** (Zone Teatrali Libere) e la nuova edizione del festival **Teatri di Vetro** a cura di triangolo scaleno teatro. Infine, come ogni anno, il **Roma3FilmTeatroFestival** a chiudere la stagione che prevede anche ospitalità per l'XI Municipio, il Comune e la Provincia di Roma e tante associazioni del territorio con i loro progetti. Qualità artistica, originalità e innovazione e, per coinvolgere un pubblico sempre più vasto, prezzi accessibili, un abbonamento flessibile ed economico, agevolazioni per gli studenti (in particolare quelli di Roma Tre). Anche queste scelte fanno parte del Big Bang Theater 2011 del Palladium, energia artistica in espansione.

Fabrizio Grifasi  
Direttore Fondazione Romaeuropa

Da molto tempo al centro dell'interesse del pubblico e del favore della critica, il teatro Palladium conferma anche quest'anno la sua vocazione all'eccellenza e l'ampiezza di uno sguardo da sempre rivolto alle emergenze della scena internazionale. Eppure la qualità costante della programmazione non è soltanto spiegabile con la successione di presenze artistiche di assoluto prestigio. Dietro a eventi di tale spessore vi sono infatti una ricerca e una curiosità che testimoniano di una precisa volontà di rappresentazione, frutto di conoscenza e di coraggio. Il termine "contemporaneità" è in questo caso ben speso. Il Palladium si dimostra infatti in presa diretta con il presente produttivo, con ciò garantendo agli spettatori, oltre all'indiscusso livello dell'offerta, la certezza di assistere a spettacoli in grado di mostrare un'immagine del mondo e delle sue tensioni più autentiche. È tale, a mio avviso, il senso ultimo della splendida avventura di questo spazio storico che l'Assessorato alle Politiche Culturali di Roma Capitale giudica un vero e proprio fiore all'occhiello della scena teatrale cittadina.

Umberto Croppi  
Assessore alle Politiche Culturali del  
Comune di Roma

Uncartellone teatrale è insieme una dichiarazione poetica, un progetto programmatico e una proposta di lettura del nostro presente. Per la Provincia di Roma il cartellone del Palladium è anche una delle sedi più qualificate per ribadire una chiara e forte scelta di investimento sul teatro indipendente e sulle sue indiscutibili potenzialità artistiche, culturali e civili. Siamo infatti presenti con il festival Teatri di Vetro e con le produzioni Ztl pro che si inseriscono in una programmazione che accoglie alcuni tra i nomi più rappresentativi della scena teatrale contemporanea italiana e straniera. Il Palladium è diventato, attraverso la sinergia tra Università Roma Tre e Romaeuropa, un autentico spazio di incontro tra generazioni, generi e saperi. Allargando lo spazio scenico a tutto il quartiere e al suo tessuto sociale ha contribuito ad

innestare gli orizzonti della cultura urbana in una dimensione globale e interculturale. In questo momento di crisi e di tagli alla vita culturale collettiva, è importante far crescere sempre di più il pubblico del teatro. E' un pubblico che ama condividere con gli altri l'esperienza della cultura e della rappresentazione della nostra vita.

Cecilia D'Elia  
Assessore alle Politiche Culturali  
della Provincia di Roma

Il Palladium, restaurato e riaperto al pubblico dall'Università degli Studi Roma Tre nel 2003 allo scopo di inserire il nuovo Polo Universitario nel tessuto sociale e culturale cittadino, è un luogo di produzione artistica, in cui si intrecciano musica, teatro, manifestazioni pubbliche, convegni, seminari, iniziative studentesche e sperimentazione.

Affidato alla gestione e direzione artistica della Fondazione Romaeuropa ha, da subito, manifestato la sua vocazione di laboratorio culturale nel quale si mescolano linguaggi e forme espressive diverse che consentono la diffusione del sapere culturale ad ogni livello. La ricca offerta della stagione 2011 vedrà anche quattro appuntamenti dedicati alla programmazione del Municipio Roma XI. E' un modo per rafforzare la sinergia tra il territorio e il Teatro, perché quest'ultimo non venga avvertito come un corpo estraneo. Con la realizzazione di iniziative molto sentite dalla comunità locale, come sono d'altronde quelle dell'attuale stagione, negli ultimi anni un pezzo di strada in questa direzione è stato fatto. Ma si tratta di una scommessa da rinnovare amalgamando, in un rapporto di scambio, il territorio con la cultura e con la scienza.

Il Presidente del Municipio di Roma XI  
Andrea Catarci

L'Assessore alle Politiche Culturali  
del Municipio Roma XI  
Carla Di Veroli



## GENNAIO

21 VEN 22 SAB 27 GIO 28 VEN 29 SAB 30 DOM

ROMA TRE ORCHESTRA / CLAUDIO AMENDOLA Pierino e il lupo	20:30	20:30				
GIORGIO ROSSI/DAVID RIONDINO/GABRIELE MIRABASSI Animalie			20:30	20:30	20:30	17:00

## FEBBRAIO

1 MAR 2 MER 4 VEN 5 SAB 6 DOM 10 GIO 11 VEN 12 SAB 13 DOM 17 GIOV

MICCA CLUB & RITUAL CLUB Villains - "The dark side of London West End"	20:30	20:30								
JOEL POMMERAT Cappuccetto Rosso			20:30	20:30	17:00					
TEATRO VALDOCA/RONCONI/GUALTIERI/MANFREDINI/GIORDANO Caino						20:30	20:30	20:30	17:00	
SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO/CHIARA GUIDI/SCOTT GIBBONS L'ultima volta che vidi mio padre										20:30
MUNICIPIO XI Buon Compleanno Garbatella Nostra										
ROMA TRE ORCHESTRA										
VIRGILIO SIENI Tristi Tropici										

## MARZO

2 MER 4 VEN 5 SAB 6 DOM 9 MER 10 GIO 11 VEN 12 SAB 13 DOM 15 MAR

MILAGRO ACUSTICO Sangu Ru Poeta – Şairin Kani	20:30									
BABILONIA TEATRI The end		20:30	20:30	17:00						
EMMA DANTE La Trilogia Degli Occhiali					20:30	20:30	20:30	20:30	17:00	20:30
ROMA TRE ORCHESTRA										
MUNICIPIO XI Carmen che non vede l'ora										

## APRILE

1 VEN 2 SAB 3 DOM 5 MAR 6 MER 7 GIO 8 VEN 9 SAB 10 DOM 15 VEN

ALKEMIX Tre giorni nel laboratorio Al-Kemilab	20:30	20:30	17:00							
CORTOONS Festival dei corti di animazione				20:30	20:30	20:30	20:30	17:00		
GREGORY MAQOMA/SIDI LARBI CHERKAOUI Southern Bound Confort										20:30
ROMA TRE ORCHESTRA										
MUNICIPIO XI Prove aperte di civiltà										
ZTL PRO Lucia Calamaro/MK										

## MAGGIO

5 GIO 6 VEN 7 SAB 11 MER 17 MAR 19 GIO 20 VEN 21 SAB 22 DOM 24 MAR

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO	20:30									
TIZIANO SCARPA/FABRZIO ARCURI/MARLENE KUNTZ Lo show dei tuoi sogni		20:30	20:30							
ROMA TRE ORCHESTRA				20:30						
MUNICIPIO XI Municipio a porte aperte					20:30					
TEATRI DI VETRO						20:30	20:30	20:30	17:00	20:30

## GIUGNO

1 MER 8 MER 9 GIO 10 VEN 11 SAB 12 DOM

ROMA TRE ORCHESTRA	20:30					
ROMA3FILMTEATROFESTIVAL		20:30	20:30	20:30	20:30	17:00

18 VEN 19 SAB 20 DOM 22 MAR 24 GIO 26 SAB 27 DOM

20:30	20:30	17:00				
			20:30			
				20:30		
					20:30	17:00

16 MER 17 GIO 18 VEN 19 SAB 20 DOM 22 MAR 23 MER 24 GIO 25 VEN 26 SAB 27 DOM 30 MER 31 GIO

20:30	20:30	20:30	20:30	17:00	20:30	20:30	20:30	20:30	17:00			
										20:30		
												20:30

16 SAB 17 DOM 20 MERC 26 MAR 28 GIO 30 SAB

20:30	17:00				
		20:30			
			16-23		
			20:30	20:30	

25 MER 26 GIO 27 VEN 28 SAB

20:30	20:30	20:30	20:30



# CLAUDIO AMENDOLA / ROMA TRE ORCHESTRA PIERINO E IL LUPO

21-22 GENNAIO H. 20:30 | € 15+1

L'apertura dell'attività al Palladium con "Pierino e il lupo" di Sergej Prokof'ev, uno dei grandi capolavori della musica russa del Novecento dedicato ai ragazzi, ci immerge subito in un'atmosfera fiabesca che nel corso della stagione tornerà a più riprese nei lavori di Joël Pommerat con "Le petit Chaperon Rouge", di Chiara Guidi - Raffaello Sanzio con "L'ultima volta che vidi mio padre", e per certi versi anche in "Animalie" di Riondino, Rossi e Mirabassi.

Pierino, il gatto, l'anatra, il nonno, i cacciatori e il perfidissimo lupo, perfino lo sparo del fucile: ecco i personaggi, che però in questa favola musicale sono interpretati da singoli strumenti o famiglie strumentali. Dunque protagonista indiscussa di questo brano non può che essere l'orchestra, e in questo caso quella di Roma Tre, che inaugura anche lei la sua stagione invernale di 5 concerti che andrà avanti fino a maggio.

Il concerto che oltre a "Pierino e il lupo" comprende anche la Sinfonia n. 1 detta "Classica", sempre di Prokof'ev, vede tornare sul podio Federico

Amendola, che già in passato aveva diretto questa compagine in musica del Novecento e contemporanea, affiancato dal fratello Claudio Amendola nel ruolo di voce recitante. Attore conosciuto per i suoi ruoli nel cinema e in televisione, Claudio Amendola è anche un valente doppiatore: conosce quindi l'arte del fine dicitore, quella che sa dare con la sola voce una presenza da affiancare e amalgamare alla magica orchestrazione di Prokof'ev.

# GIORGIO ROSSI / DAVID RIONDINO / GABRIELE MIRABASSI ANIMALIE

27-30 GENNAIO H. 20:30 / 17:00 | € 20+1

È un universo popolato da esseri fantastici "Animalie", un teatro dove diverse esperienze e abilità incrociano le armi e le arti: l'estro eclettico di David Riondino, attore, regista, cantautore, scrittore; la fisicità della danza di Giorgio Rossi, coreografo e fondatore della compagnia Sosta Palmizi; la musicalità di Gabriele Mirabassi, clarinettista che spazia tra mondi musicali diversi, dal jazz al tango, alla musica brasiliana.

Diretto da Giorgio Gallione –regista spesso coinvolto in progetti trasversali che ha collaborato con scrittori come Stefano Benni e Daniel Pennac–, lo spettacolo nasce da un'idea di Rossi, stimolato dal ricordo di una serata in cui proprio Riondino duettava con Andrea Pazienza e le parole dell'uno si traducevano in disegni dell'altro e così via.

Ma stavolta sarà un trio a far incontrare le diverse discipline, con il deliberato intento di spiazzare il pubblico, conducendolo per mano

in terra incognita, lì dove abitano gli animali più bizzarri. Un giardino zoologico contemporaneo, immaginifico e letterario, ispirato all'onirico "Manuale di zoologia fantastica" di Luis Borges, agli esseri capricciosi usciti dalla penna di Benni ne "I fantastici animali di Stranalandia", fino alle più tenere e infantili creature inventate da Toti Scialoja in "Animalie", che ha ispirato anche il titolo dello spettacolo –il dibattito è già aperto: si pronuncerà "Animàlie" o "Animalie"? Qualunque sia la risposta, già secoli fa Esopo, Fedro e Aristofane ci insegnavano come gli animali rappresentino le più riuscite metafore dell'uomo.

Sinfonia n.1 in re maggiore op. 25 "Classica"  
S. Prokof'ev: "Pierino e il lupo"

Voce narrante Claudio Amendola  
Direttore Federico Amendola

Da un'idea di Giorgio Rossi  
Regia di Giorgio Gallione  
Con David Riondino  
Gabriele Mirabassi  
Giorgio Rossi  
Disegno luci Marco Oliani  
Organizzazione Giovanna Milano  
Produzione Sosta Palmizi  
Coproduzione Sosta Palmizi,  
Teatro Pietro Aretino  
Con il sostegno di  
Teatro Archivoltò





# JOËL POMMERAT CAPPUCETTO ROSSO

04 - 06 FEBBRAIO H. 20:30 / 17:00 | € 20+1



Ritrovare "Cappuccetto rosso" nella autenticità dei suoi personaggi e delle loro azioni è la proposta di Joël Pommerat nel suo "Le petit Chaperon Rouge". Popolare in tutto il mondo grazie alla versione letteraria di Charles Perrault, narrata però dalle varie tradizioni in decine di modi diversi – e lo spettacolo peraltro ne fa anche tesoro –, interpretata in chiave antropologica o psicoanalitica dalle più diverse angolazioni, questa fiaba stavolta trova in Pommerat un regista sensibile che prima di trasformarla in spettacolo ne ha pubblicato anche una sua versione e nel trasferirla sul palcoscenico ha voluto ridare concretezza a quelle che rischiano di diventare solo presenze allegoriche.

In una dimensione atemporale possiamo riconoscere una famiglia anche dei nostri giorni tratteggiata attraverso la linea femminile: una bambina che si annoia ed è in cerca di libertà, una mamma apprensiva e poco disposta a concedergliela, una nonna lontana.

Ma il lupo, che tra i personaggi è quello che ha sempre scatenato l'attenzione, è stavolta visto nella sua dimensione prettamente animale, forse realistica per tornare a poter diventare un simbolo.

La fascinazione di "Cappuccetto rosso" arriva a Pommerat dai racconti della madre, non già dalla fiaba, ma di quando bambina tutti i giorni andava a scuola camminando da sola per 9 chilometri in aperta campagna. Così il rapporto con la natura e l'animale in questo lavoro è anche quello con il pericolo e la paura, con le emozioni e il desiderio, con il misterioso e l'imprevedibile, che il bambino attraversa come iniziazione alla vita adulta.

*Di Joël Pommerat Adattamento della favola e regia di Joël Pommerat Assistente alla regia Philippe Carboneaux Con Ludovic Molière, narratore, Isabelle Rivoal, la mamma, il lupo Murielle Martinelli Cappuccetto Rosso, la nonna. Il testo di Joël Pommerat è pubblicato presso Editions Actes Sud-Papiers – Collection Heyoka Produzione Compagnie Louis Brouillard*

*Una Coproduzione Centre Dramatique Régional De Tours, Théâtre Brétigny - Scène Conventiionnée du Val D'orge Con il sostegno Della Région Haute Normandie.*

*La Compagnie Louis Brouillard riceve il sostegno del Ministère De La Culture/ Drac Ile-De-France, della Région Ile-De-France.*

*A partire da settembre 2010 Joël Pommerat è artista associato presso L'Odéon-Théâtre De L'Europe agli Ateliers Berthier per tre stagioni (2010-2013) e presso il Théâtre National De Bruxelles*

*Presentato nell'ambito della V Edizione Di Face à Face - Parole di Francia per scene d'Italia, promossa dall'Ambasciata di Francia a Roma.*

TEATRO VALDOCA PRESENTA

CAINO

RONCONI/GUALTIERI/MANFREDINI/GIORDANO

10 - 13 FEBBRAIO H. 20:30 / 17:00 | € 20+1



Nella tradizione biblica è stato il primo a nascere da una donna, il primo a uccidere, il primo a essere marchiato a vista, il primo dannato per l'eternità, il primo a fondare una città: ultima creazione della Compagnia del Teatro Valdoca, "Caino" esplora una delle figure simbolo della cultura occidentale. La produzione sulla quale la Compagnia è impegnata da tempo, è diretta da Cesare Ronconi e scritta da Mariangela Gualtieri. Il testo inquadra come «Caino in modo quasi profetico somigli proprio a noi, uomini e donne di questo tempo. Come lui siamo andati lontanissimo dalla terra feconda, dal volto di Dio, e ora anche l'idea di avere "un prossimo" si va sempre più scolorendo».

Cesare Ronconi, tra i fondatori di Valdoca, propone una lettura registica che sovrappone diversi piani di racconto, moltiplicando i punti di vista di una storia narrata anche nel Corano e che è stata ripresa dagli scrittori di ogni tempo.

Oltre che la partecipazione dei protagonisti – insieme a Gualtieri, Danilo Manfredini, Caino, Raffaella Giordano, l'angelo, e Leonardo Delogu –, la messa in scena prevede la presenza di un coro, richiamo emblematico al teatro greco, e musica dal vivo.

Il fine è realizzare un affresco simbolico, onirico e non narrativo, di una vicenda che in radice sembra contenere tutta la storia umana. «Alla fine ci pare di avere compreso –spiegano gli autori– che questa pagina dell'«Antico Testamento» non vuole farsi comprendere. Dice che i conti non tornano: noi siamo "fabbricati" così –come Caino–, con dentro questa spinta incontenibile all'azione, con dentro questa tempesta».

*Regia Cesare Ronconi. Testo Mariangela Gualtieri.*

*Con Danio Manfredini, Raffaella Giordano, Mariangela Gualtieri, Leonardo Delogu e con Susanna Dimitri, Giacomo Garaffoni, Sara Leghissa, Isabella Macchi, Silvia Mai, Daria Menichetti, Mila Vanzini Musica dal vivo: percussioni Enrico Malatesta elettronica Alice Berni. Luci e Scene Cesare Ronconi Sculture Erich Turrone e Verter Turrone Fonica e Ricerca del suono Luca Fusconi Assistente alla regia Serenella Martufi Produzione Teatro Valdoca con il sostegno di Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro A. Bonci di Cesena, Romaeuropa, AMAT - Teatro G. Rossini di Pesaro, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Teatro della Luna di Milano Si ringrazia L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino, La Corte Ospitale. Con il contributo di Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Emilia Romagna, Provincia di Forlì-Cesena e Comune di Cesena*

photo: Rolando Paolo Guerzoni





# SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO CHIARA GUIDI/SCOTT GIBBONS

## L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI MIO PADRE

17-20 FEBBRAIO H. 20:30/17:00 | € 20+1



Prima della fiaba occorre pensare il fiabesco: "L'ultima volta che vidi mio padre", il dramma musicale animato di Chiara Guidi, vuole esplorare questo universo fatto di immagini e colori, voci, suoni e rumori, sensazioni che ancora non hanno preso una forma.

Il punto di partenza stavolta è stato il disegno e in particolare l'animazione – curati da Magda Guidi, Sergio Gutierrez e Andrea Petrucci –, immagini che hanno fatto germogliare un semplicissimo intreccio. Un bambino alla ricerca del padre, che è stato allontanato con la violenza, scopre animali ed esseri umani, inquietanti e amichevoli: esplora il mondo per giungere forse a trovare la verità che sta cercando. Un rito di iniziazione alla vita attraverso un viaggio dai contorni appannati e incerti che trovano la loro concretezza nella musica e soprattutto nella presenza delle voci – quattro attrici e un coro di bambini – usate in senso espressivo prima ancora che come veicolo di concetti, amplificandone il valore sonoro anche attraverso la manipolazione elettronica.

Dopo "Ingiuria" –RomaEuropa Festival 2009– che traeva spunto dal formulario popolare delle invettive, con la fiaba Chiara Guidi torna a lavorare su forme arcaiche con l'intento di farle deflagrare in chiave contemporanea, grazie all'accumulo e la fusione di diversi linguaggi. E in questo lavoro, ritroviamo nella mobilità dei segni che trasmano da una forma all'altra quella cifra originale e inquieta della Societas Raffaello Sanzio.



*Soggetto, sceneggiatura e regia* Chiara Guidi *Disegni animati* Magda Guidi, Sergio Gutierrez, Andrea Petrucci *Musica e suoni originali*: Scott Gibbons *Scenografia* Chiara Guidi, Giacomo Strada *Interpreti dal vivo*: Chiara Guidi, Alessia Malusà, Sara Masotti, Federica Rocchi e con un coro di voci bianche scelte nell'ambito di un laboratorio condotto in loco da Chiara Guidi *Violoncello* Marianna Finarelli *Collaborazione alla sceneggiatura e ai dialoghi* Claudia Castellucci *Collaborazione al montaggio Video* Cristiano Pinna *Disegno delle luci* Fabio Sajiz *Disegno del suono* Marco Canali *Registrazioni* Marco Olivieri *Realizzazioni costumi* Daniela Fabbri *Attrezzeria* Carmen Castellucci *Direzione di produzione* Cosetta Nicolini *Organizzazione* Valentina Bertolino, Gilda Biasini, Benedetta Briglia *Amministrazione* Michela Medri, Simona Barducci, Elisa Bruno, *Consulenza amministrativa* Massimiliano Coli *Si ringraziano* Zaprunder Filmmakersgroup, Stefano Franceschetti, Cristiano Carloni, Teho Teardo, Monica Demuru, Teodora Castellucci, Valentina Guidi, Istituto Statale D'arte "Scuola Del Libro" di Urbino, Corso di Scenografia del Melodramma, Accademia di Belle Arti di Bologna *Produzione* Societas Raffaello Sanzio, Espace Malraux/Scène Nationale De Chambéry e De La Savoie, Carta Bianca - Programme Alcotra - Coopération France/Italie, Festival Temps D'image 2009/Ferme Du Buisson/Scène Nationale De Marne La Vallée, Regione Emilia-Romagna, Ministero Della Gioventù – Progetto Geco

# COMPAGNIA VIRGILIO SIENI TRISTI TROPICI



26-27 FEBBRAIO H. 20:30/17:00 | € 15+1

Il ritorno sul palcoscenico del Palladium di Virgilio Sieni, coreografo di punta della scena italiana e internazionale, è con "Tristi Tropici", una coreografia creata per la Biennale danza di Venezia del 2010. Un lavoro liberamente ispirato al libro che rese celebre Claude Lévi Strauss, "Tristes Tropiques": non un saggio scientifico, ma un diario scritto durante le spedizioni antropologiche in Amazzonia negli anni Trenta. E di quella celebrazione del pensiero selvaggio e del suo lento crepuscolo, Sieni coglie il tono di grande elegia, il senso di unità perduta e al tempo stesso di sedimentazione nel corpo e nel movimento della nostalgia. A contatto con quelle pagine, spiega il coreografo: «Ho sentito un forte desiderio rivolto alla danza, non tanto come forma metrica, simbolica, poetica, ma come esperienza dell'inerzia, come esercizio di rianimazione lungo il processo di disintegrazione dell'uomo».

Articolato in tre parti, "Tristi Tropici" vede in scena Simona Bertozzi, Michela Minguzzi, Ramona Caia, la danzatrice settantenne Elsa De Fanti e una ragazza non vedente, Filippa Tolaro. Figure femminili che appaiono di lontano come aloni indefiniti, per prendere corpo nella vicinanza animale, nella tenerezza trasmessa, e in un universo coeso dove i simboli si ripetevano cosmicamente, prima della frantumazione del progresso e della cultura occidentale moderna. Una elegiaca metafora corporea di quello che il grande pensatore francese definiva «l'opportunità perduta dell'Occidente di restare femmina».

*Ideazione, coreografia, scene e luci* Virgilio Sieni *Interpretazione e collaborazione* Simona Bertozzi, Ramona Caia, Elsa De Fanti, Filippa Tolaro, Michela Minguzzi *Musiche originali* Francesco Giomi *Luci* Marco Santambrogio, Virgilio Sieni *Costumi* Lydia Sonderegger *Maschere ed elementi scenici* Chiara Occhini *Allestimento* Francesco Pangaro *Suono* Matteo Ciardi *Produzione* Daniela Giuliano *Organizzazione*: Giulia Rabbene *Direzione amministrativa* Rossella Nati *Segreteria amministrativa* Marina Frulio *Produzione 2010* La Biennale di Venezia Spielzeit'europa I Berliner Festspielbühne Theatre Belgrade nell'ambito del progetto Enparts - European Network of Performing Arts *Con il sostegno del* Programma Cultura della Commissione Europea *In coproduzione con* Biennale de La Danse de Lyon Teatro Stabile di Napoli Compagnia Virgilio Sieni *La Compagnia è sostenuta dal* Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo Regione Toscana Comune di Firenze



RomaEuropa  
promozione Danza



# BABILONIA TEATRI

## THE END

04-06 MARZO H. 20:30/17:00 | € 15+1



# NU FACTORY

## OVERSIZE

Nel "Cantico delle creature" Francesco d'Assisi la chiamava "sora", sorella; secoli dopo Jim Morrison la definiva "my only friend", la mia sola amica: è la morte al centro del nuovo lavoro di Babilonia Teatri, "The end". L'energia anarchica liberata sul palcoscenico, la chiarezza nei messaggi di forte impatto sociale, sono le principali caratteristiche dei babilonesi – così si autodefiniscono–: "The end" è però anche il risultato di una ricerca articolata nell'arco di tre studi preliminari e che segna un ulteriore capitolo nel lavoro della compagnia. Se in passato il testo era il frutto di una rutilante elaborazione di frasi prese dalla strada, dai media, dalla letteratura, stavolta invece parte da una scrittura originale dove non manca l'inserimento di elementi eterogenei. E a differenza dei precedenti lavori, dove erano sezionate al microscopio particolari realtà –per esempio il nord-est con "made in italy"–, l'approccio ora è più aperto e funzionale a un tema universale.

Se la morte richiama ragionamenti esistenziali sul destino umano, per Babilonia è anche il teatro di uno stridente cortocircuito contemporaneo. Il miglioramento delle condizioni di vita e la medicina hanno allungato l'esistenza, ma paradossalmente quello che per secoli è stato vissuto come evento naturale, "la sorella", "la sola amica", sì, insomma la morte, si è trasformata in qualcosa da nascondere. Nell'epoca dell'eterna giovinezza, conquistata a colpi di bisturi, ormoni, cosmesi e antiossidanti, gli ultimi istanti vengono reclusi in luoghi appartati e asettici, fuori dalla vista, lontano dagli affetti.

OVERSIZE è il termine con cui in lingua inglese si definisce qualcosa di molto grande, straordinario, fuori dal comune. Con OVERSIZE NUfactory propone una selezione rappresentativa dei nomi più interessanti della scena artistica romana, invitando tutti gli artisti a cimentarsi in un'opera fuori formato: una programmazione diversificata per forme - fotografia, pittura, graphic design, street art, arti installative - ma lineare nell'esposizione. Dopo la knitting art di Maria Carmela Milano, i dipinti di Jonathan Ted Pannacciò e la mostra collettiva Slaves a cura di Lori Adragna, OVERSIZE prosegue con i dipinti e le illustrazioni di Agostino Iacurci, Camilla Falsini e Gio Pistone ed il progetto fotografico di Guido Gazzilli e Sveva Taverna. A loro andrà ad affiancarsi il progetto di fotografia e street art Eikon Project di Jessica Stewart, Omino 71 e Mr. Klevra: un percorso che si articolerà nelle strade circostanti del quartiere della Garbatella come in una sorta di controcampo esterno delle opere presenti nel

foyer del teatro. Troveranno infine spazio due realtà particolarmente interessanti del panorama romano e laziale: Mimmo Rubino, alias Rub Kandy e la piattaforma di arte pubblica Cantieri d'Arte, a cura di Marco Trulli e Claudio Zecchi. Diversa per stile, tecniche, approcci e proposte, la programmazione artistica di OVERSIZE trasforma il foyer del Palladium in uno spazio dinamico ed espressivo in grado di dialogare con i progetti site specific degli artisti. Una scelta rischiosa e coraggiosa che ha già registrato il successo di Outdoor, progetto di street art del maggio 2010. Ogni progetto sarà pensato e sviluppato nel corso dei mesi precedenti l'inaugurazione, con l'intento di partecipare al dibattito della scena artistica romana con un linguaggio e delle modalità diverse da quelle del circuito delle gallerie e degli spazi più istituzionali, in un clima più disteso ed informale ma non per questo meno propositivo.

[www.nufactory.it](http://www.nufactory.it)

*Di Valeria Raimondi e Enrico Castellani con la collaborazione di Vincenzo Todesco con Valeria Raimondi, Enrico Castellani, Ilaria Delle Donne, Luca Scotton Scene Babilonia Teatri/Gianni Volpe Luci e audio Babilonia Teatri/Luca Scotton Costumi Babilonia Teatri/Franca Piccoli Organizzazione Alice Castellani Produzione Babilonia Teatri/CRT Centro di Ricerca per il Teatro In collaborazione con Operaestate Festival Veneto e Santarcangelo 40 e Con il sostegno di Viva Opera Circus*





# EMMA DANTE

## LA TRILOGIA DEGLI OCCHIALI

UNO, DUE E TRE STUDI SUI PERSONAGGI E NON SULLA STORIA

09-27 MARZO H. 20:30 / 17:00 | € 25+1



Emma Dante torna al Palladium per presentare la Trilogia degli Occhiali, articolata in tre spettacoli autonomi, "Acquasanta", "Il castello della Zisa" e "Ballarini", ma strettamente legati tra di loro.

Scrive la regista palermitana a proposito del primo: «Un uomo si ancora sul palcoscenico, a prua di una nave immaginaria. Sta. Esperto nel manovrare gli ingranaggi che muovono la simulazione della nave, 'o Spicchiato si salva dalla finta burrasca che mette in scena per rievocare i ricordi della sua vita di mozzo. È imbarcato dall'età di 15 anni e non crede alla terraferma, per lui è 'n'illusione. Sopra la sua testa pende il tempo del ricordo: un giorno la nave salpa senza di lui, lasciandolo solo e povero sul molo di un paese straniero: la terraferma. Proprio lui che giorno e notte ha bisogno di parlare con il suo unico grande amore: il mare. Le voci della

ciurma, del capitano, gli rimbombano nella testa e 'o Spicchiato, cantastorie, tira i fili dei suoi pupi. Ma nell'attesa del ritorno della nave, il mozzo, a prua, diventa di legno come polena di un vecchio galeone».

«Nicola ha gli occhi aperti ma non vede. Vive in un istituto assistito da due donne –scrive Dante su "Il castello della Zisa"–, sta seduto in stato catatonico su una piccola sedia, da quando, bambino, fu strappato alla zia nel quartiere popolare della Zisa dove viveva davanti a un favoloso castello... in quel castello è rinchiusa la sua infanzia, la sua spensieratezza... dalla mattina alla sera davanti alla finestra se ne stava a contare i diavoli appollaiati sul tetto e a difendere il castello che di notte diventava d'argento "cu tutti 'i stedduzzi (stelline) che ci facevano da coroncina".

Ma un giorno, Nicola, guardiano del castello con la maschera di drago e i guanti di artigli, viene spodestato. Allora s'incanta, per sempre. Siamo noi che gli vediamo alzare gli occhi al cielo, emettere un urlo, quell'urlo imprigionato nel suo corpo, siamo noi che lo sentiamo parlare, raccontare, accendersi di passione. Dura il tempo di un fiammifero questo nostro risveglio». "Ballarini" è invece una storia d'amore: «Una vecchia donna china su un baule aperto – spiega la regista–, si alza con in mano una spina elettrica e una presa; non appena le collega sopra la sua testa si accende il firmamento. Da un altro baule appare un uomo vecchio che la guarda e le sorride amoroso. Ballano. Lui con la testa poggiata sulla spalla di lei. Lei aggrappata alla giacca di lui. Meno 5, meno 4, meno 3, meno 2, meno 1... Al rintocco della mezzanotte lui fa

scoppiare un piccolo petardo.

Lui e lei si baciano. Lui infila la mano in tasca ed estrae una manciata di coriandoli. Li lancia in aria, festoso. La guarda. Lei lo guarda: "tanti auguri, amore mio." Lei fa suonare un vecchio carillon. Si tolgono la maschera da vecchi, inforcano gli occhiali e riprendono a ballare. Sulle note di vecchie canzoni lui e lei festeggiano l'arrivo di un nuovo anno ballando a ritroso la loro storia d'amore».

Con il suo teatro fisico, talvolta selvaggio e stavolta in un'atmosfera di melanconica solitudine, Emma Dante ripercorre storie di povertà, vecchiaia e malattia, dove i protagonisti inforcano occhiali, metafora della difficoltà di vedere il mondo e di immaginare un futuro.

Testo e regia Emma Dante

Con Carmine Maringola, Claudia Benassi, Stéphanie Taillandier, Onofrio Zummo, Manuela Lo Siculo, Elena Borgogni, Sabino Civilleri Scene Emma Dante, Carmine Maringola Costumi Emma Dante Disegno luci Cristina Fresia Coproduzione Compagnia Sud Costa Occidentale, Teatro Stabile di Napoli, CRT Centro di Ricerca per il Teatro Con la collaborazione di Théâtre du Rond Point – Parigi Coordinamento produzione/distribuzione Fanny Bouquerel/ Amuni





# ALKEMIX

## TRE GIORNI NEL LABORATORIO AL-KEMILAB

01-03 APRILE | INGRESSO LIBERO

3 giorni di musica live, performance, sonorizzazioni, mostre, reading e incontri, per dare voce e forma al mondo al-kemico che gli ruota intorno.

Al - kemilab è un laboratorio alchemico, un luogo dove sperimentare, creare, produrre in assoluta libertà confrontandosi con ogni forma d'arte e/o disciplina. Un luogo d'elezione per tutti coloro che vogliono dare un contributo al recupero della consapevolezza delle proprie capacità per combattere la rassegnazione, il "no future" che si respira ovunque quando si parla di produrre "cultura".

Al - kemilab vuol dire mettersi in gioco, osare con il proprio talento, costruire e condividere progetti legati ad una visione precisa delle regole di un "gioco" che perde le sue origini nella notte dei tempi e che ha salde radici nel futuro. Al-kemilab è provocazione, mutamento, divertimento, comprensione, compassione, impegno totale.

*Da un progetto di Gianni Marocco,  
Antonio Contiero, Luca Bergia,  
Beppe Godano, Alessandro D'urso,  
Zavo, Consorzio Zdb  
Direttore artistico Luca Bergia  
www.alkemilab.eu*

# CORTOONS

## FESTIVAL DEI CORTI DI ANIMAZIONE

06-10 APRILE | INGRESSO LIBERO

VIII edizione Festival Internazionale di Cortometraggi d'Animazione, manifestazione unica nel suo genere in Italia. Come da tradizione, anche quest'anno Cortoons propone al pubblico una grande varietà di cortometraggi di animazione, cui sia affianca per la prima volta anche una selezione di lungometraggi. Organizzato dall'associazione culturale Cortitalia, il Festival si divide in quattro sezioni: proiezioni di film in concorso provenienti da oltre 30 Paesi, seminari e workshop, retrospettive ed eventi speciali.

Tra le opere in concorso 9 del visionario Shane Acker - lungometraggio d'animazione prodotto da Tim Burton - versione espansa dell'omonimo corto premiato come miglior cortometraggio internazionale nell'edizione del 2005. Anche per questa edizione torna, inoltre, l'appuntamento con Cortoons Vintage, la sezione che racchiude i migliori corti di animazione del passato.

*Direttore artistico Alessandro D'Urso  
Coordinamento artistico Antonella Catanese  
Pr e comunicazione Sandra Verri  
Ufficio Stampa Francesca Bellino  
Grafica Giuseppe Ragone*

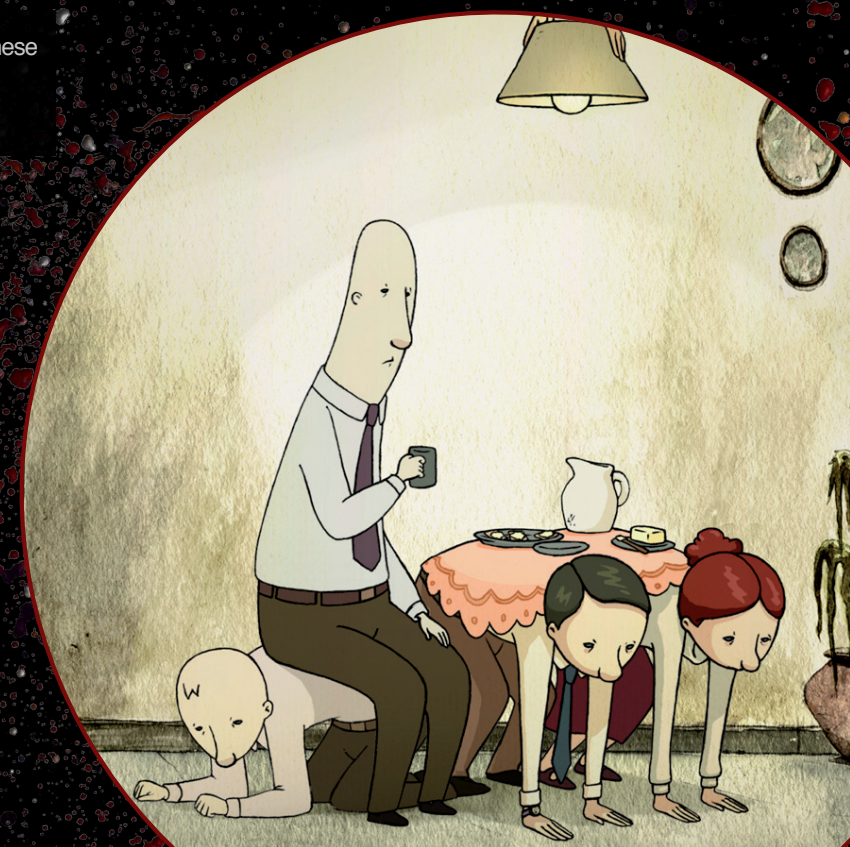


Il concorso ufficiale è invece diviso in 6 categorie: lungometraggi, cortometraggi italiani, cortometraggi internazionali, VFX (effetti speciali), videoclip animati e cortometraggi provenienti dalle migliori scuole del mondo.

L'edizione del 2011 è dedicata alla cinematografia argentina: proiezioni speciali, registi, produttori e distributori raccontano la tradizione del cinema d'animazione del paese sudamericano.

Tra cinema sperimentale e animazione d'autore, Cortoons conferma così entusiasticamente la propria vocazione alla promozione del cinema indipendente e dei giovani video maker.

Infine, Cortoons è, da 3 anni, anche una web tv full screen in alta definizione totalmente gratuita, con 5 canali tematici che offrono i migliori corti di questi otto anni di Festival.





# GREGORY MAQOMA/SIDI LARBI CHERKAOUI

## SOUTHERN BOUND COMFORT

THE CHERKAOUI/MAQOMA DOUBLE BILL PROJECT

15-17 APRILE H. 20:30/17:00 | € 25+1



# ROMAEUROPA FESTIVAL 2011

AUTUNNO 2011

Con "Southern Bound Comfort" la danza contemporanea internazionale torna al Palladium grazie alle personalità di Shanell Winlock, Gregory Maqoma e Sidi Larbi Cherkaoui, per una serata all'insegna del numero due: due coreografie per altrettanti danzatori che, evento oramai purtroppo raro, si esibiranno con musica dal vivo.

Si sono conosciuti una decina di anni fa ai Parts -scuola fondata dalla coreografa Anne Teresa de Keersmaecker-, prima di intraprendere i rispettivi percorsi: Cherkaoui in Belgio come coreografo e danzatore, Maqoma con una sua compagnia in Sud Africa, Winlock a Londra come danzatrice e musa ispiratrice in quella di Akram Khan, di cui oggi è la moglie. Malgrado le diversità, le loro carriere sono esemplari di una generazione di artisti che condividono origini culturali extraeuropee e vedono la contemporaneità come fusione e reinterpretazione di tradizioni e linguaggi diversi, più che la ricerca di novità a tutti i costi. L'occasione di lavorare insieme

arriva finalmente nel 2010, con la creazione di "Bound", una coreografia realizzata da Cherkaoui appositamente per Maqoma e Winlock, dove la presenza di corde oltre ad avere una funzione scenografica e a influenzare il movimento, è simbolo di come tutti «siamo legati uno all'altro, alla nostra tradizione, a noi stessi e ai nostri desideri» (Cherkaoui). "Southern Comfort" porta invece la firma di Maqoma, risale al 2001 ed è stato rielaborato nel 2008: un pas de deux in cui i rapporti tra due persone attraversano le più diverse passioni e stati d'animo.

### Southern Comfort

Coreografia Gregory Vuyani Maqoma Interpreti Gregory Maqoma, Shanell Winlock Musica dal vivo Stefan Knapik, Soumik Datta, Manjunath B Chandramouli Luci di Fabiana Piccioli

### Bound

Coreografia Sidi Larbi Cherkaoui Interpreti Gregory Maqoma, Shanell Winlock Musica dal vivo Stefan Knapik, Soumik Datta, Manjunath B Chandramouli Luci Willy Cessa

Produzione Théâtre de la Ville in coproduzione con: Paris, Sadler's Wells - London, The ShowRoom - University of Chichester, The Point- Eastleigh, Festival de Marseille, RPF/RED Reggio Emilia Danza - Aperto Festival, Julidans - Amsterdam, KVS- Brussels

Con il supporto di Cultuurcentrum Brugge, TanzHaus NRW- Dusseldorf, Festival Next (Courtrai-Lille-Tournai)/ Buda, Vuyani Dance Theatre (dir. Gregory Maqoma), Eastman vzw (dir. Sidi Larbi Cherkaoui)





# ZONE TEATRALI LIBERE

## ZTL - PRO

28 APRILE > **MK** - IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI SITE SPECIFIC ROMA | H. 20.30 | € 5+1

30 APRILE > **LUCIA CALAMARO** - L'ORIGINE DEL MONDO | H. 20.30 | € 5+1

ZTL-pro è un esperimento di produzione anomalo, un progetto finanziato dalla Provincia di Roma e sostenuto dalla Fondazione Romaeuropa. Espressione della rete ZTL - zone teatrali libere, che nasce nel 2005 attorno a un gruppo di spazi sociali, compagnie teatrali e artisti della scena indipendente romana che scelgono di svolgere un'attività da operatori. La direzione artistica è plurale: 5 operatori - Angelo Mai, Rialto, Santasangre / Kollatino Underground, Teatro Furio Camillo e triangolo scaleno teatro - cercano una sintesi di visioni differenti per sostenere quei progetti che esprimono meglio la scena territoriale nell'ambito del teatro e della danza contemporanea. Ad oggi, questo progetto ha portato alla realizzazione di 14 spettacoli e al sostegno a 3 produzioni artistiche. Nel 2011 il progetto si aggiorna: un minor numero di produzioni a fronte di un maggior sostegno produttivo. L'obiettivo è quello di consolidare una scena che è cresciuta e ha conquistato alcuni spazi, ma che nella fase odierna rischia comunque di scomparire, mutilata dai tagli alla cultura e dalla contrazione degli spazi e delle occasioni che il nostro paese dedica alla scena contemporanea.

*Il romanzo di Jules Verne, con la sua imperturbabile circumnavigazione del globo in mezzo ad imprevisti di ogni tipo, ci fa intravedere allegramente un luogo premonitore per l'esercizio della visione, un luogo oggi schiacciato tra lo spazio inevaso del turista contemporaneo e quello totalmente esclusivo del capitale globale. La coreografia è qui turbamento della veduta, informata da una condizione "atmosferica" del corpo, come se fosse possibile definire dei sistemi coreografici attraverso una prospettiva climatica: dalla parte del vapore e della meteorologia.*

MK

*Come si sta di fronte alle cose quando, peggio di Uno, ci sono solo gli Atri? Non mi azzardo alla teoria. Credo però allo studio di casi. Io di umano ne conosco veramente solo uno, conviviamo nello stesso corpo, e a volte mi distraigo anche da lui. Me lo perdo, non lo capisco. Questa relazione fluttuante e disattenta spesso fa sì che mi ritrovi a non essere contemporanea neanche di me stessa. Un convivente, anche lui suo malgrado familiarizzato con il mio umano, mi richiama a me e al tempo: il Figlio. È lui che mantiene il mondo. È un Atlas domestico. Tanto che a volte uno si chiede chi ha messo al mondo chi, in questa faccenda.*

Lucia Calamaro

A cura di Ztl - Zone Teatrali Libere  
Corealizzazione Palladium Università Roma Tre,  
Fondazione Romaeuropa con il sostegno di  
Provincia di Roma-Assessorato alle Politiche  
Culturali

MK  
GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI  
SITE SPECIFIC ROMA  
Produzione: ZTL-pro - con il sostegno di  
Provincia di Roma, Assessorato alla Politiche  
Culturali, Torinodanza, MK, con il sostegno del  
MIBAC - Ministero dei Beni Culturali

LUCIA CALAMARO  
L'ORIGINE DEL MONDO  
Produzione: ZTL-pro - con il sostegno di  
Provincia di Roma, Assessorato alla  
politiche culturali, Rialtosantambrogio  
Coproduzione: Santarcangelo dei Teatri,  
Teatro Vascello

# TIZIANO SCARPA / FABRIZIO ARCURI / MARLENE KUNTZ

## LO SHOW DEI TUOI SOGNI

RACCONTO PER VOCE E MUSICA

06-07 MAGGIO H. 20.30 | € 15+1

Lo show dei tuoi sogni segue tutt'altra strada rispetto agli spettacoli egemoni: non propone immagini già confezionate, da contemplare, come al cinema o in televisione, ma si serve della fantasia dello spettatore, si appella alla sua capacità di sognare ad occhi aperti, per contrastare l'egemonia dell'immagine attraverso la forza dell'immaginazione.

All'inizio il narratore sembra quasi una voce esterna alla vicenda, e la musica un commento ironico. Ma progressivamente le parole e la musica convergono fino a diventare un amalgama emotivo intensissimo, in un crescendo di percussioni, batteria, tastiere, suoni campionati, loop station, chitarre e violini elettrici, con un volume sonoro e una ricchezza timbrica sorprendenti rispetto alle persone effettivamente presenti sulla scena.

Narratore e musicisti sono sempre più coinvolti nella storia, sprofondando drammaticamente dentro il grande sogno collettivo che ipnotizza gli italiani, con l'effetto di risucchiare anche il pubblico del teatro, insieme a loro, dall'altra parte dello schermo televisivo.

Tiziano Scarpa

Parole di Tiziano Scarpa Musiche di Luca Bergia e Davide Amedeo (Marlene Kuntz) Regia Fabrizio Arcuri Produzione accademia degli artefatti 2010 In collaborazione con Dna Concerti Distribuito da accademia degli artefatti e Dna Concerti





# TEATRI DI VETRO

FESTIVAL DELLE ARTI SCENICHE CONTEMPORANEE

19-28 MAGGIO | ORARI VARI | € 5+1



Giunto alla quinta edizione Teatri di Vetro - festival delle arti sceniche contemporanee - si articola anche quest'anno fra il Palladium e gli spazi urbani della Garbatella.

TDV in dieci giorni di programmazione ospita la straordinaria produttività e la molteplicità di linguaggi, estetiche e sperimentazioni della scena contemporanea, crea interazioni con il panorama dell'arte contemporanea, attiva collaborazioni con realtà artistiche locali, nazionali e internazionali e innova i processi di produzione attraverso il progetto OFFicINa1011. In quattro anni Teatri di Vetro ha programmato 161 spettacoli coinvolgendo 127 artisti e compagnie. Ha portato il teatro e la danza contemporanea fuori dagli spazi del teatro fra le strade del quartiere, coinvolgendo un pubblico ampio e differenziato e offrendo agli artisti visibilità e occasione di confronto.

Regolamento e scheda di iscrizione sono scaricabili dai siti [teatridivetro.it](http://teatridivetro.it), [officina-tst.org](http://officina-tst.org), [triangoloscalenoteatro.it](http://triangoloscalenoteatro.it)

# ROMA3FILMTEATROFESTIVAL

08-12 GIUGNO H. 20:30/17:00 | INGRESSO GRATUITO

Il Roma3FilmTeatroFestival riunisce e intreccia iniziative diverse che nel tempo sono andate crescendo come significativi momenti di riflessione e confronto delle attività di studio e sperimentazione artistica di giovani artisti e professionisti del cinema, del teatro e del video. La manifestazione, giunta alla sua sesta edizione, è la naturale evoluzione del Dams Film Festival, nato nel 2005, e del Teatro-DamsLaboratorio, nato nel 2007, che dal 2010 si sono congiunte e intrecciate per dare un segnale politico e culturale di sinergie e ibridazioni. Se la sezione dedicata al mondo dell'audiovisivo contemporaneo è ormai da tempo riconosciuta a livello nazionale come un'importante vetrina per il cinema indipendente di qualità, tradizionalmente schiacciato dalle logiche opprimenti dei circuiti distributivi ufficiali, le recenti aperture all'universo teatrale hanno reso la manifestazione un cantiere culturale in continua fibrillazione, attraversato da

spettacoli, seminari, laboratori, conferenze e incontri tra maestri e allievi della composizione scenica, della drammaturgia, della regia e dell'interpretazione. Una settimana ricca di proiezioni e spettacoli con alcune delle voci più interessanti della scena indipendente. Un evento che vedrà avvicinarsi lungometraggi, corti d'avanguardia, short teatrali, performance, concerti e dibattiti, con l'obiettivo di proporsi come crocevia di talenti, punto di incontro tra professionisti del settore cinematografico, musicale e teatrale, che in vari modi, ma con pari sostanza, hanno intrecciato il loro cammino con la didattica e con la formazione, nella consapevolezza della complessità dell'universo degli audiovisivi e delle arti performative.

*Teatri di Vetro quinta edizione*

*Direzione artistica e organizzativa*

*triangolo scaleno teatro*

*Direzione Roberta Nicolai*

*Corealizzazione Palladium Università*

*Roma Tre, Romaeuropa*

*Direzione Giancarlo Sammartano, Vito Zagario*

*Sezione cinema a cura di Pierpaolo De*

*Sanctis, Francesco Del Grosso, Raffaele Meale*

*Sezione teatro a cura di Marco Di Nardo*

*Sezione musica a cura di Luca Aversano*

Photo: Enea Tomei







**INGRESSO € 10**

Nata nel 2005 dall'esigenza, fortemente avvertita, di dar vita, anche a Roma, ad una formazione musicale stabile all'interno dell'Università, la Roma Tre Orchestra rappresenta una delle prime e delle poche iniziative di questo tipo costituite negli atenei italiani.

L'organico dell'orchestra è costituito principalmente da giovani musicisti che siano o siano stati studenti iscritti all'Università degli Studi Roma Tre, anche se gli ambiziosi obiettivi in termini di qualità esecutiva hanno consigliato di integrarlo con giovani elementi esterni all'Università e con alcuni musicisti di alto profilo, che hanno collaborato con importanti orchestre nazionali e internazionali come l'Ars Trio di Roma, Carlo Macalli (flauto), Romolo Tisano (clarinetto). In tal modo l'esperienza all'interno della Roma Tre Orchestra assume per i più giovani la duplice funzione di palestra di formazione e di palcoscenico per la propria arte.

Gli appuntamenti musicali della Roma Tre Orchestra si svolgono per la maggior parte presso il Palladium, principalmente sotto la guida del proprio direttore musicale Pietro Mianiti.

Fin dall'inizio grande attenzione è stata dedicata alla musica contemporanea: la programmazione affianca infatti ai grandi autori della tradizione l'esecuzione di brani di compositori contemporanei come Ives, Ghedini, Dall'Ongaro, D'Amico, Takemitsu, Solbiati, Widmann, Part, Sani e molti altri.

La stagione 2011 sarà aperta da una rappresentazione del Pierino e il lupo di Prokof'ev con Claudio Amendola come voce recitante e il fratello Federico Amendola come direttore. Essendo il 2011 anno Mahleriano, non mancheranno omaggi al grande compositore, come l'Adagio della Decima Sinfonia, una delle pagine più importanti della storia della musica (l'ultima peraltro scritta da Gustav Mahler), sotto la direzione del maestro Mianiti, e l'Adagietto della Quinta Sinfonia, indimenticabile colonna sonora del film "Morte a Venezia". Non mancheranno importanti solisti come Marco Fiorentini, che si esibirà in due concerti per violino di Mozart e Laura Pietrocini che eseguirà il primo concerto per pianoforte di Chopin.

**GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO ORE 20.30**

R. Soderlind: "International Rhapsody" op. 17  
F. Chopin: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in mi minore op. 11  
F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore D 759 "Incompiuta"

*pianoforte solista* Laura Pietrocini  
*direttore* Pietro Mianiti

**MERCOLEDÌ 30 MARZO ORE 20.30**

A. Webern: "Langsamer satz" - D. Corsi: "Songs" per soprano e archi  
G. Mahler: "Morte a Venezia" (Adagietto dalla sinfonia n. 5 in do diesis minore)  
G. Puccini: "Crisantemi"  
G. Puccini: selezione di brani dall'opera "Manon Lescaut": In quelle trine morbide - Donna non vidi mai - Intermezzo - Sola perduta abbandonata - Tra le tue braccia amore

*tenore* Romolo Tisano  
*soprano* Anna Maria Ferrante  
*direttore* Luis Rafael Salomon

**MERCOLEDÌ 20 APRILE ORE 20.30**

F. J. Haydn: Sinfonia n. 23 in sol maggiore  
W. A. Mozart: Concerto per violino e orchestra n. 3 in sol maggiore K 216  
W. A. Mozart: Concerto per violino e orchestra n. 5 in la maggiore K 219  
F. J. Haydn: Sinfonia n. 49 in fa minore "La Passione"

*violino solista* Marco Fiorentini  
*direttore* Pietro Mianiti

**MERCOLEDÌ 11 MAGGIO ORE 20.30**

E. Bach: "Reflexions" per clarinetto e orchestra  
R. Wagner: "Idillio di Sigfrido"  
G. Mahler: Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore - Adagio

*clarinetto solista* Giampietro Giumento  
*direttore* Pietro Mianiti

*Presidente:* Roberto Pujia  
*Direttore Artistico:* Valerio Vicari

**01 - 02 FEBBRAIO | € 22 + 1**

**MICCA CLUB & RITUAL CLUB PRESENTANO VILLAINS**

"The Dark Side of London West End"  
con Mr Pustra e Joe Black | Live Band "The Five Villains"

Immaginari fantasmagorici, un delizioso black humour e melodie che vi faranno drizzare i capelli. Un banchetto visionario per tutti organizzato da Mr Pustra e Joe Black, i 2 gentiluomini più osceni di Londra.



**02 MARZO**

**MILAGRO ACUSTICO SANGU RU POETA - ŞAIRIN KANI**

Progetto dedicato a due poeti Mediterranei, il siciliano Ignazio Buttitta, e il turco Nazim Hikmet. Poeti di strada, poeti popolari, che hanno cantato la disperazione di braccianti, giornalieri, soldati al fronte, dei ladri e degli assassini, dei morti. Voci di chi non ha mai avuto voce. Uno spettacolo di musiche e danze evocative, di lingue antiche che risuonano di echi contemporanei.



**05 MAGGIO**

**SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO UNICOFONO - MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTO UNICO**

L'Unicofono è uno strumento mitologico che produce suoni solo attraverso l'azione simultanea di molti. L'Unicofono non esiste è un'utopia. Rappresenta l'unità nella molteplicità. Un concerto dunque dedicato alla musica d'insieme per rappresentare in forma di spettacolo quell'entità complessa e multiforme che è la Scuola Popolare di Musica di Testaccio, dove ogni giorno l'impegno di molti produce il risultato dell'attività musicale intesa come veicolo di conoscenza, di contatto, di scambio tra singoli che non vogliono essere soli.



**15 GIUGNO**

**RENDEZ VOUS DE LA LUNE CON PIERS FACCINI E BARBARA CARLOTTI**

Promosso e organizzato da



Promosso e organizzato da





22 FEBBRAIO 2011 – ore 20.30  
DANIELA MARIOTTI presenta  
**BUON COMPLEANNO GARBATELLA NOSTRA**

31 MARZO 2011 – ore 20.30  
CANTALAVITA e TEATRO 91 presentano  
**CARMEN CHE NON VEDE L'ORA**

26 APRILE 2011 – dalle ore 16 alle 23  
LA COMPAGNIA IL NAUFRAGARMEDOLCE PRESENTA  
**PROVE APERTE DI CIVILTÀ  
TRAME LEGGERE, SOLIDE RESISTENZE**

17 MAGGIO 2011 – ore 20.30  
**MUNICIPIO A PORTE APERTE**  
a cura dell'Associazione Culturale "Il Viandante"

All'interno del Palladium quest'anno nasce lo Shop! un angolo pieno di sorprese dove curiosare ed acquistare molti articoli realizzati ad hoc e legati al mondo dell'arte e della creatività.

Shop! declina quindi i diversi linguaggi del riuso di materiali, di idee e di collaborazioni ed è rivenditore esclusivo del brand Dumpster, che nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Romaeuropa e NUfactory .

Tutti i prodotti Dumpster sono infatti realizzati con il contributo di illustratori, grafici, designer e fotografi provenienti dal network creativo di NUfactory quali le poetiche illustrazioni di Chiara Fazi ed i sogni geometrici di Jonathan Ted Pannacciò che danno vita a t-shirt, serigrafie e wall-sticker in serie limitata.

E ancora: libri d'arte, fotografie d'autore, serigrafie ed oggetti di design e tanto altro, tanti altri motivi per venire al Palladium.





# BIGLIETTERIA

Quest'anno potrai partecipare alla stagione teatrale del Palladium 2011 usufruendo di una conveniente formula di abbonamento a 4 spettacoli al costo di € 50,00.

## COMPONI LA TUA FORMULA 4 SCEGLIENDO TRA:

GIORGIO ROSSI/DAVID RIONDINO/GABRIELE MIRABBASSI  
ANIMALIE

GREGORY MAQOMA/SIDI LARBI CHERKAoui  
SOUTHERN BOUND COMFORT

JOEL POMMERAT  
CAPPUCETTO ROSSO

TEATRO VALDOGA  
CAINO

SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO  
L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI MIO PADRE

COMPAGNIA VIRGILIO SIENI  
TRISTI TROPICI

BABILONIA TEATRI  
THE END

ARTEFATTI/SCARPA/MARLENE KUNTZ  
LO SHOW DEI TUOI SOGNI

SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO:  
ROMA TRE ORCHESTRA, TEATRI DI VETRO, ZTL.  
EMMA DANTE: GLI ABBONATI AL PALLADIUM 2011 POTRANNO  
ACQUISTARE IL BIGLIETTO DELLO SPETTACOLO A € 20.

## BIGLIETTI RIDOTTI:

- al **15%**: Partner convenzionati. Consulta la lista su [www.romaeuropa.net](http://www.romaeuropa.net)
- al **30%**: Riservato ai possessori della Romaeuropa Card per l'acquisto on line di 2 biglietti ad evento; \*ad eccezione di: Emma Dante, ZTL e Teatri di Vetro.
- al **35%**: Consulta la lista su [www.romaeuropa.net](http://www.romaeuropa.net)
- Per gli studenti di Roma Tre tutti gli spettacoli al Palladium costano 7€, ad eccezione di Emma Dante che costerà 16€.

Tutte le riduzioni verranno applicate nei limiti dei posti disponibili per ogni spettacolo.

## COME ACQUISTARE:

**Online** [www.romaeuropa.net](http://www.romaeuropa.net)

Salta la fila e acquista online h 24 senza commissione. Scegli il tuo posto preferito per tutti gli spettacoli che vuoi in un'unica transazione. Ritiro dei biglietti a partire da un'ora dall'inizio dello spettacolo presso la biglietteria del teatro.

**Per telefono** + 39 06 45553050

Pagamento con carta di credito senza commissione dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Ritiro dei biglietti a partire da un'ora dall'inizio dello spettacolo presso la biglietteria del teatro.

**Di persona**

Palladium, piazza Bartolomeo Romano 8, dal martedì alla domenica ore 16.00-20.00

**Informazioni**

Botteghino, 0657332768 dalla ore 17,00, lunedì chiuso

Ufficio Relazioni con il pubblico e Biglietteria, 0645553050 dal lunedì al venerdì

Programma chiuso il 26 novembre 2010  
Tutti gli aggiornamenti su [romaeuropa.net](http://romaeuropa.net)

Testi Luca Del Fra  
Progetto di comunicazione D'Adda, Lorenzini, Vigorelli, BBDO  
Stampa Arti Grafiche Agostini



